

SANITA': SUPERTICKET, PD, "BIPOLARISMO GIALLOVERDE", M5S, "POLEMICA INFONDATA"

19 Settembre 2018



PESCARA - "Solo due settimane fa il governo gialloverde ha respinto la proposta della Regione Abruzzo sulla riduzione dei superticket e oggi veniamo a scoprire che il ministro Grillo intende abolirli. Si tratta del solito bipolarismo che in questi mesi ha caratterizzato il nuovo governo o di una presa per i fondelli per i cittadini?".

Con queste parole il segretario reggente del Pd Abruzzo, Renzo Di Sabatino, interviene a seguito dell'annuncio del ministro della Salute, Giulia Grillo, che ha dichiarato alla stampa "lavoriamo all'abolizione del superticket".

"L'abolizione del superticket - continua Di Sabatino - ovvero quei 10 euro che ognuno di noi paga per ciascuna prestazione diagnostica o specialistica, era stata oggetto di una proposta presentata proprio dalla giunta regionale abruzzese, e prevedeva l'abrogazione del ticket sulle ricette per i redditi familiari fino a 8.263 euro e la riduzione per i redditi fino a 30 mila, toccando con la riduzione o l'azzeramento circa il 60% delle ricette. Un provvedimento importantissimo, che avrebbe garantito davvero il diritto alla salute sancito dalla Costituzione, e per il quale erano già stati individuati e reperiti i fondi necessari. Dopo che il governo a guida Lega-Cinque Stelle ha bocciato la proposta dell'Abruzzo, oggi scopriamo che il ministro Grillo, invece, vuole abolire il superticket".

"A leggere bene le sue dichiarazioni, però - prosegue Di Sabatino - si tratta di nient'altro che propaganda, fatta sulle spalle degli abruzzesi, dato che non un solo riferimento fa alla cifra necessaria per attuare questa manovra. Nella sua intervista c'è solo un accenno generico alla spesa per i farmaci, che dichiara essere lievitata, fino a sfiorare i 30 miliardi nel 2017, perché non è stata governata, né dove, eventualmente, reperirebbe la cifra necessaria a coprire i costi dell'abolizione del superticket".

"La polemica sollevata dal Presidente della Provincia di Teramo appare tanto infondata quanto strumentale alla propaganda e alla mistificazione del reale svolgimento dei fatti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha cassato la proposta dell'Assessore Paolucci di abolizione del super ticket per l'incertezza delle coperture che lo stesso Paolucci aveva prospettato. Parliamo di risorse che sarebbero dovute arrivare da un risparmio ipotetico e incerto derivante dalla distribuzione dei farmaci in Dpc. Dunque, non un no nel merito ma un no per manifestata incapacità a reperire coperture certe e credibili da parte dell'assessorato alla salute abruzzese", scrive in una nota Sara Marcozzi, candidata alla Presidenza della Regione per il M5s.

"A tal proposito, ricordo al presidente Di Sabatino che "la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale" come stabilito dalle sentenze di Corte Costituzionale n. 70/2012, nn. 106 e 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213/2008, n. 384/1991 e n. 1/1966, più volte menzionate nella "Relazione annuale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri" che la Corte dei Conti ha inviato a Regione Abruzzo e all'assessore Paolucci negli ultimi 4 anni - aggiunge - Relativamente alla proposta di abolizione dei super ticket avanzata dal Ministro Grillo, proprio quest'ultima ha tenuto a precisare che per l'abolizione dello stesso, procederà preventivamente al taglio degli innumerevoli sprechi che attanagliano la sanità e, solo poi, una volta costituito un fondo strutturale, sarà nelle condizioni di poter abolire il super ticket. Potremmo soffermarci, ad esempio, sugli enormi sperperi della spesa farmaceutica che andrebbero ridotti e, anche in questo caso, Di Sabatino farebbe bene a documentarsi dal momento che Regione Abruzzo

è tra le regioni con la più alta spesa farmaceutica d'Italia. Questo è l'unico modo che conosciamo per lavorare: con dedizione e serietà".